

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
Parrocchia di Santa Maria Maggiore – Bussolengo
Verbale n°45 del 9 maggio 2011

Con l'Ordine del Giorno seguente:

Preghiera dei Vespri e approvazione del verbale precedente;

1. Continuità alla riflessione delle Catechiste delle Medie - lettura del Capitolo VI di Giovanni
2. Discussione e modalità di lavoro
3. Orarie celebrazione delle sante messe
4. Varie ed eventuali
5. Preghiera conclusiva.

Dopo la preghiera dei Vespri si legge il verbale del consiglio precedente che è approvato all'unanimità.

PUNTO 1: LETTURA MEDITATA (Giovanni, 6)

Come fare per diventare una parrocchia missionaria, accogliente e propositiva che si mette a servizio? Si era pensato di prendere Gesù come punto di riferimento per intervenire sulla pastorale; così è stato chiesto ai consiglieri di leggere attentamente la prima parte del capitolo 6 del Vangelo di Giovanni un po' prima della riunione mensile, il passo scelto era quello della "Moltiplicazione dei pani e una parte di "Gesù cammina sulle acque". Al consiglio del 9 maggio si è fatta una lettura meditata e ci è apparso più chiaro lo stile evangelizzatore di Gesù che è quello dell'ascolto, del coinvolgimento e del servizio, parole chiavi per rendere la nostra comunità accogliente ed aperta nel 2011. Attraverso le provocazioni dei ragazzi delle Medie che non vogliono una Chiesa di mattoni, ma essere protagonisti della loro pastorale ci rendiamo conto che non siamo riusciti a ascoltare, coinvolgere e servire i ragazzi e le famiglie. I 3 grandi concetti illustrati da san Giovanni potrebbero delineare un cammino di vita nuova per la nostra parrocchia.

PUNTO 2: DISCUSSIONE

Gesù affascina e propone la vita buona del vangelo nella libertà dei figli di Dio, portandoci via dalla religiosità alla conquista della fede vera. Finora si fa catechismo dando per scontato che i ragazzi hanno conosciuto e vissuto la fede in famiglia, invece dobbiamo essere catechisti, vale a dire recuperare lo spirito missionario e d'evangelizzazione dei primi cristiani. come all'epoca di Gesù, la nostra comunità ci interpella e chi non trova nella Chiesa le risposte alle sue aspettative, rischia di allontanarsi: dobbiamo sforzarci anche noi di "attraversare il Lago di Tiberiade" per cercare di raggiungere tutti. La vita pastorale deve condurre le persone alla libertà: meglio convincere che obbligare: una pastorale autentica deve restituire la dignità alle persone. La parrocchia non è fatta di gente infallibile né perfetta, e tutti devono essere coinvolti: una comunità consapevole si può mettere in gioco per il bene di tutti, senza esclusioni, e diventare corresponsabile. Dobbiamo recuperare lo spirito missionario e d'evangelizzazione dei primi cristiani, metterci in ascolto delle necessità delle persone e tirarci fuori dagli schemi prestabiliti che non lasciano spazio alla creatività, solo in questo modo avremo una pastorale autentica che ci renda strumenti del Risorto. Il servizio è frutto dello Spirito, dono per chi si lascia plasmare. Facciamo tesoro dei richiami del Vangelo per cambiare atteggiamento già da noi stessi e con molta umiltà anche se è umanamente

difficile, facciamoci strumento del Risorto per metterci a servire insieme a Gesù senza aspettarsi encomi.

È stata presa la decisione di formare piccoli laboratori al di fuori del consiglio per approfondire la discussione: si tratta di capire come si potrebbe coinvolgere i ragazzi, le loro famiglie e i catechisti nella nuova evangelizzazione. Il gruppo di lavoro dovrà fare una relazione scritta e consegnarla a questa segreteria.

PUNTO 3: ORARIO DELLE SANTE MESSE

Ci era stato chiesto di spostare l'orario della celebrazione in parrocchia per la messa del sabato sera, ma siccome l'orario è consolidato in parrocchia in modo naturale dalla gente che dà il ritmo del cambio dell'orario, si farà la stessa proposta ai Padre Redentoristi.

Varie ed eventuali 2: VIA CRUCIS

Alcune persone si sono lamentate che è stata troppo lunga (2 ore 30), sarebbe da considerare un percorso più corto.

Varie ed eventuali 3: PELLEGRINAGGIO

(vedi "Come il Pane" programma giornata 2 giugno, pagina 9)

Vivere con Dignità ci porta al Parco storico di Monte Sole dove nel 1944 ci fù l'eccidio nazi-fascista di bambini, donne e uomini.

Varie ed eventuali 4: PAELLA

Il 12 giugno: "Vivere con Dignità" organizza una Paella
(Vedi Come il Pane stessa pagina.)

Dopo la preghiera finale, ci diamo appuntamento al 13 giugno per il prossimo consiglio.